

CHIARA DI CARLO

Gruppo di lettura

Roma
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE
2021

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico. Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione chiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Giovanni Di Domenico, Anna Galuzzi, Alberto Petrucciani.

Editing Palmira M. Barbini

Una versione cartacea è disponibile in vendita all'indirizzo
<<http://www.aib.it/negozio-aib/>>

Copyright © 2021 Associazione italiana biblioteche

Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche
Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma
Tel. 064463532, fax 064441139
e-mail aib@aib.it, <http://www.aib.it>
ISBN 978-88-7812-332-8

Sommario: Premessa, 5. Il gruppo di lettura e la lettura: definizione e cenni storici, 7. Il ruolo del coordinatore e dei partecipanti ai fini della discussione, 16. Progettare un gruppo di lettura in biblioteca: buone pratiche e strumenti, 26. I principali criteri per orientare la scelta della lettura, 42. La natura delle letture oggetto di condivisione e il gruppo di lettura tematico, 47. Gruppo di lettura per giovani adulti: la specificità del target, 52. Tipologie e formule specifiche di gruppo di lettura, 58. In Rete: spazi e servizi a supporto della condivisione, 68. Conclusioni, 77. Bibliografia, 79.

Premessa

Il volume ha per oggetto un argomento di grande complessità che ha suscitato negli ultimi anni un significativo interesse, il gruppo di lettura; il presente lavoro si propone in particolare la volontà di:

- costituire una sorta di rassegna di modelli, esperienze, procedure includendo rilevazioni che ancora non hanno alle spalle dei solidi riferimenti teorici nel panorama italiano;
- collegare e integrare principi e strumenti della biblioteconomia sociale, al fine di collocare il gruppo di lettura come un servizio dotato di una propria completezza, secondo l'idea di offerta differenziata, senza per questo renderlo circoscritto o subordinato al contesto bibliotecario.

Sebbene la letteratura scientifica sul tema, in particolar modo di stampo anglosassone, abbia reso possibile una 'lettura conoscitiva' del fenomeno, i dati pertinenti alle trasformazioni in atto nei gruppi di lettura sinora elaborati a livello nazionale sono ancora insufficienti per coglierne la complessità e il movimento

verso altre pratiche di lettura esistenti ed emergenti: da un lato, la scarsità delle rilevazioni e la natura prettamente statistico-quantitativa delle stesse, seppur rappresentative della distribuzione del fenomeno, dei soggetti coinvolti, in alcuni casi delle risorse indicizzate online (titoli dei libri, modalità di incontro, luoghi della lettura ecc.); dall'altro, l'assenza di indicatori biblioeconomici mirati a misurare l'attività dei gruppi di lettura secondo il valore sociale e culturale generato.

Queste difficoltà si sommano alla mancanza di standard di riferimento o di linee guida che consentano di classificare i gruppi di lettura e di regolamentarne l'offerta; il fenomeno sfuggente dei gruppi di lettura è stato assorbito nel tempo dalle biblioteche pubbliche, tanto che le stesse oscillano nel classificarlo tra le attività, i progetti, gli eventi e i servizi. Pertanto, la natura stessa del fenomeno si presta a un approccio *bottom up*, che valorizza la granularità di forme ed esiti, il contesto in cui l'esperienza di lettura condivisa è situata e le variabili che intrecciano i suoi elementi costitutivi.

Tenendo conto della pluralità di punti di vista adottabili, il volume sviluppa due differenti approcci: un approccio critico e valutativo, che raccoglie e sintetizza i principali studi nazionali e internazionali sul fenomeno, e uno descrittivo, volto a collocare in una cornice pragmatico-operativa i risultati dell'esperienza sul campo, considerando questa trattazione analitica più consona a dar conto della natura di 'lettura azionata' propria di un gruppo di lettura. A ciò si aggiunge il grande valore informativo che ho maturato grazie all'osservazione diretta e all'esperienza personale – inerente la progettazione, le dinamiche di gestione e le strategie di promozione – a contatto con un campione ampio e sufficientemente variegato di gruppi di lettura; in questo orizzonte trovano riconoscimento le definizioni con cui ho proposto di sistematizzare alcune pratiche diffuse (il gruppo di lettura 'tematico', il differente inquadramento tra coordinatore e referente dell'attività ecc.), adottate nei paragrafi dal taglio più strettamente procedurale. Di conseguenza il rigore scientifico non sarà

sistematico, ma andrà a privilegiare alcune scelte a sostegno delle nozioni teoriche più rilevanti nell'ottica della biblioteca.

Di qui la necessità di dividere idealmente il volume: una prima parte che affronta le questioni più strettamente teoriche, cercando di prospettare le coordinate di riferimento su cui si basa e si differenzia un gruppo di lettura dalle altre pratiche di lettura (sociale, collettiva), e una seconda parte che riprende e approfondisce gli elementi e i processi essenziali del gruppo al fine proporre alcune *best practices* ricavate in parte dalle pubblicazioni scientifiche sul tema, ma in modo particolare riscontrate a seguito delle indagini che ho condotto negli ultimi anni e validate da casi di studio esemplari.

Ringraziamenti

A quanti – familiari, amici, colleghi, lettori – hanno accompagnato e arricchito il mio percorso professionale; desidero inoltre ringraziare Chiara Faggiolani e Luca Ferrieri: a loro devo questo lavoro, la passione dietro questo lavoro.